

Per una giovane ricerca pedagogica

Messina, Summer School Siped 2018, 5-7 luglio 2018
Villa Amalia, Università degli Studi di Messina

di Dario De Salvo

La Summer School che si è svolta Messina dal 5 al 7 luglio 2018 è stata la quarta Scuola della Società Italiana di Pedagogia (SIPED). Come ha ricordato la professoressa Simonetta Polenghi, Presidente della società, la prima, voluta dal direttivo presieduto dalla prof.ssa Simonetta Ulivieri, si svolse nel 2014 presso l'Abbazia dei Collemedici a Collazzone (Perugia) ed ebbe come esito il volume "La mia pedagogia", curato da S. Ulivieri, L. Cantatore, F. Ugolini (Firenze, ETS, 2015). Nel 2015 la Summer School si svolse presso l'Ateneo di Enna "Kore" e nel 2016 presso l'Università degli studi di Bergamo. Gli atti furono raccolti rispettivamente nei volumi "La ricerca pedagogica in Italia", a cura di S. Ulivieri e M. Muscarà, (Firenze ETS, 2016) e "La ricerca pedagogica nell'Italia contemporanea" a cura di S. Ulivieri e G. Bertagna (Roma, Studium, 2017).

La Summer School Siped 2018, in accordo con l'obiettivo dichiarato di aiutare le giovani generazioni, è stata pensata e voluta dal direttivo entrato in carica nell'ottobre 2017 per favorire e approfondire la formazione scientifico-pedagogica dei dottorandi italiani. In questa linea, ha continuato Polenghi, si era già posto il Convegno Siped *Diritti, cittadinanza inclusione*, svoltosi a Roma il 22-23 marzo 2018, che ha visto per la prima volta la partecipazione, come relatori in plenaria, solo di colleghi associati e ricercatori, di tutti i settori disciplinari, oltre ai key note speaker.

Così per la quarta edizione della Summer School, ospitata dall'Università di Messina nella splendida cornice di Villa Amalia, si è cambiata la formula, per rendere più attiva la partecipazione dei dottorandi. Si è dunque lanciata una *call*, che ha raccolto un'ampia adesione da parte di dottorandi provenienti da diversi atenei italiani e inseriti in tutti i settori scientifico disciplinari dell'area pedagogica. I 46 *abstract* inviati sono stati sottoposti a revisione e sono stati editi in Book of Abstract (dotato di ISBN).

I dottorandi hanno presentato le loro ricerche di fronte a professori ordinari e associati, insieme ai quali hanno discusso e/o dai quali hanno ricevuto preziosi consigli per l'approfondimento.

In apertura e chiusura delle giornate, si sono tenute le relazioni di professori ordinari e di due key speaker. Questa nuova formula ha inteso valo-

rizzare maggiormente il lavoro e la partecipazione attiva dei giovani: non a caso, come detto, si è proceduto alla pubblicazione non delle relazioni presentate nelle plenarie, bensì degli *abstract* dei giovani nella nuova collana Siped inaugurata dal volume con gli atti del convegno di Lecce, “Scuola, democrazia, educazione. Formazione ad una nuova società della conoscenza e della solidarietà”, a cura di S. Olivieri, L. Binanti, S. Colazzo, M. Piccinno.

Un ulteriore elemento di differenziazione della Summer School dai convegni nazionali Siped è consistito, infine, nella valorizzazione della presenza dei dottorandi, i quali hanno goduto anche di condizioni residenziali assai favorevoli. La compresenza di autorevoli esponenti della pedagogia italiana e di giovani promesse da mattina sino a cena ha consentito anche di favorire la socializzazione e lo scambio culturale grazie anche all’incantevole scenario dello Stretto di Messina.